

Istituto “Niccolò Machiavelli”

*PTOF*

*Triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25*

Settore Economico:

**Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M.)**

SEDE:

**Via della Ferrovia, 45 – 90146 - Palermo**

## **PREMESSA**

Con la **legge n. 107** del 13 luglio 2015 - *“La Buona scuola”* - , il vecchio POF è stato regolamentato secondo nuove normative.

La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, ma elemento innovativo risulta l’istituzione di un “organico dell’autonomia”.

Il PTOF, *Piano Triennale dell’Offerta Formativa*, è “il documento che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa”.

Il documento in oggetto viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente dal Collegio Docenti dell’Istituto, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

## **PUNTI NODALI DELLA RIFORMA**

Le competenze professionali e il senso di responsabilità, cifre caratterizzanti il personale didattico ed extra didattico che opera presso l’Istituto San Giuseppe, consentono di mantenere un alto livello di istruzione operando a favore di una didattica che tenda ad eliminare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali e mettendo in atto tutte le strategie che consentono contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica.

Nel progettare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa l’Istituto ha tenuto conto dei seguenti punti del decreto:

- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 1);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e

scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte ... "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ..." (comma 7);

- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali) sia degli interventi di supporto e sostegno;
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);

## **LA REALTA' TERRITORIALE E LA SCUOLA**

L'Istituto "Niccolò Machiavelli" opera in contesto territoriale della città di Palermo misto, risiedono nella zona famiglie molto svantaggiate e non solo.

Nel quartiere non mancano strutture pubbliche quali: centri sportivi e/o ricreativi e pochissime sono le strutture quali palestre, spazi verdi, spazi di gioco, cinematografi, ecc. ove poter trascorrere il tempo libero con l'organizzazione di attività capaci di poter offrire risposte positive alla vita dei cittadini, specie dei giovani e degli adolescenti che, purtroppo, non trovano occasioni valide attraverso cui dilatare i propri orizzonti culturali e ricevere delle gratificazioni sul piano umano, sociale, fisico e psichico.

In questo contesto la scuola è per molti fonte di grandi aspettative in quanto agenzia educativo-formativa operante nel territorio e in grado di offrire una preparazione culturale e professionale ai giovani che sempre più sentono l'esigenza di inserirsi nel mondo del lavoro in possesso delle necessarie competenze.

In particolare l'I.T.C. si propone come finalità quella di fornire all'allievo aziendalista una preparazione che interessi gran parte delle attività economiche e sociali, e di offrirgli buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, sia come dipendente pubblico o privato, sia nell'esercizio della libera professione. Infine l'articolazione dei programmi curriculari è volta a garantire agli alunni l'acquisizione nel corso degli anni, di una adeguata preparazione che gli permetta eventualmente anche l'accesso alle facoltà universitarie.

## **L'ISTITUTO: LA SUA IDENTITA'**

L'Istituto "Niccolò Machiavelli", essendo una scuola secondaria superiore, ha il compito di garantire il godimento dei diritti di cittadinanza citati dall'art. 31 della Costituzione rispondendo: ai bisogni educativi individuali; alle esigenze poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Gli studenti e delle studentesse si collocano in quella fascia d'età che si definisce adolescenza, la quale coincide con un momento particolarmente delicato dello sviluppo fisico e psichico: il passaggio dalla condizione dipendente a quella autonoma. La scuola contribuisce, insieme ad altre esigenze educative, ad accompagnare questa fase dello sviluppo individuale guidando, attraverso l'azione formativa, la crescita della consapevolezza di sé, per un corretto inserimento critico nel mondo.

In sostanza, la scuola secondaria superiore deve rispondere ad attese che riguardano:

1. Lo sviluppo dei processi cognitivi e delle conoscenze;
2. Le relazioni con gli altri;
3. La preparazione alla vita sociale e produttiva.

Questo risulta di difficile realizzazione se i modelli e i valori familiari e sociali sono troppo difforni da quelli proposti dall'istituzione scolastica: la collaborazione, la condivisione e la reciproca legittimazione da parte di tutti quelli che hanno una funzione educante sono una necessità educativa: i messaggi, quando sono contrastanti, si annullano a vicenda e questo

aggrava l'incertezza nella quale l'adolescente elabora e confronta i propri valori rispetto ad un modo in crisi di credibilità.

L' Istituto Tecnico Commerciale "Niccolò Machiavelli" si propone l'obiettivo di formare il cittadino consapevole dei diritti e doveri, di fornire allo studente le abilità e le capacità insite nel piano di studi e di offrire attività per recuperare le carenze e sviluppare le potenzialità culturali.

Il P.T.O.F. non è un elenco di iniziative, ma un piano di attività mirato ad alcuni obiettivi chiari e condivisi, che ne preveda:

- La fattibilità
- Il monitoraggio
- L'autovalutazione
- La legalità

Si deve partire da quello che l'Istituto già fa e che può fare alle condizioni reali esistenti:

- Strutture
- Servizi
- Risorse
- Regole
- Contesto urbano e sociale.

## ***FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE***

Coerenti con i valori contenuti nella Costituzione Italiana e con le indicazioni dei Programmi Ministeriali del '79 si precisano le finalità educative e didattiche che si intendono raggiungere con le attività didattiche curriculari ed extracurriculari raccordate fra loro:

A. Interiorizzare dei valori della convivenza democratica: avere coscienza di sé e degli altri, conoscere e rispettare le diversità ed i bisogni degli altri, conoscere la realtà locale e i suoi bisogni, acquisire comportamenti corretti nel rapporto "io-mondo".

B. Acquisizione di consapevolezza e di autodeterminazione: acquisire capacità di autonomia, acquisire la capacità di operare per problemi, saper progettare, acquisire capacità di critica e di giudizio, acquisire capacità di costruire e organizzare la propria vita, saper scegliere.

C. Conquista di competenze ed abilità di tipo trasversale, spendibili in ambito disciplinare: comprendere i diversi linguaggi comunicativi, comunicare utilizzando diversi linguaggi, analizzare/sintetizzare, far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie, potenziare il metodo di studio.

## ***L'OFFERTA FORMATIVA***

L'Istituto s'impegna a dar vita ad iniziative didattiche ed educative al fine di intervenire con maggiore efficacia sul fenomeno della dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze, favorendo l'espressività degli studenti e cercando di soddisfare le loro esigenze di orientamento.

Il sistema della produzione ha subito in tempi rapidi una vertiginosa modificazione, sia nel lavoro industriale che in quello autonomo e dei servizi.

E' un dato recente, inoltre, ma di estremo interesse per chi deve istruire e formare persone che diventeranno le risorse umane del sistema produttivo, la modificazione non solo del sistema all'interno del quale si cerca lavoro, ma anche del modo di concepire e dare valore al lavoro da parte delle attuali generazioni giovanili.

Questi due punti di vista devono sviluppare un'azione formativa che consenta, dunque, la più ampia libertà di scelta e di opzioni rispetto a progetti individuali di vita molto difforni fra loro e fortemente influenzati da elementi extrascolastici.

Sono elementi della professionalità sia per coloro che aspirano ad inserirsi nel lavoro dipendente, sia per coloro che hanno una propensione al lavoro autonomo o a forme di autoimprenditorialità:

- le conoscenze
- le capacità
- la motivazione

L'organizzazione del lavoro richiede oggi, e ancor di più richiederà nel prossimo futuro persone:

- chiamate a gestire, insieme, la produzione mediante gruppi di lavoro multifunzionali;
- capaci di integrare lavoro diretto ed indiretto;
- in grado di svolgere più compiti, grazie ad un continuo addestramento, alla formazione ricorrente e alla rotazione di mansioni;
- in grado di saper integrare l'operatività del proprio gruppo con l'operatività di altri gruppi.

Le caratteristiche di professionalità del diplomato aziendalista che occorre sviluppare si possono così ricondurre alle seguenti capacità generali:

- capacità di saper affrontare la ricerca, il nuovo e l'imprevisto;
- capacità di affrontare situazioni complesse;
- capacità di autonomia, di iniziativa, di autoapprendimento e di autoraggiungimento;
- capacità di portare a termine il lavoro assegnato;
- capacità di lavoro in equipe;
- capacità di autovalutazione.

Queste capacità si devono accompagnare a una preparazione tecnico- giuridica- economista, tale da consentire anche percorsi scolastici successivi: Università, corsi di specializzazioni, altro.

L'Istituto Tecnico Commerciale "Niccolò Machiavelli" cercherà di raggiungere le suddette finalità formative attraverso un sistema articolato in diverse tipologie di interventi che riguarderanno:

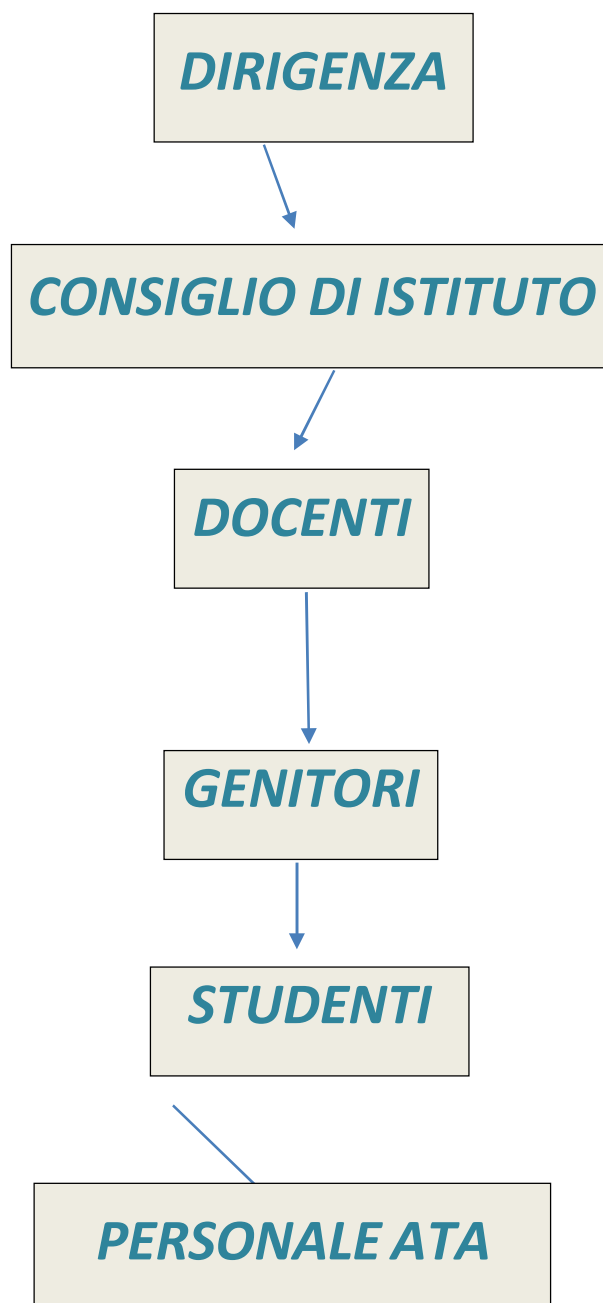
- la didattica;
- il recupero, in itinere e orientamento;

- formazione ed espressione di sé.

L'Istituto Tecnico Commerciale "Niccolò Machiavelli" per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali promuove alcune attività di ricerca al fine di innalzare la qualità della cultura organizzativa, di valorizzare le esperienze e le risorse del territorio. La scuola intende partecipare e proporre progetti orientati ad imprimere nella formazione degli alunni il senso della legalità, il rispetto dei valori e delle regole. In particolare si ci riferisce al "Patto Etico" che coinvolge tutte le realtà sociali presenti sul territorio (Parrocchie, Oratorio, Scuole, Associazioni di volontariato ecc).

E' importante notare che, con riferimento al Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art.64 , comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n.133, gli istituti tecnici sono riorganizzati e potenziati secondo le norme contenute nel presente regolamento a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010/2011, in relazione al profilo educativo , culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione e formazione.

# ***GESTIONE DELLA SCUOLA***





# VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Di seguito le linee essenziali dell'offerta formativa (P.T.O.F.) elaborato in conformità con gli ordinamenti vigenti che riporta anche il piano di studi. Si riporta in modo chiaro l'orario di funzionamento della scuola, il quadro settimanale delle lezioni e l'orario destinato alle singole discipline, il numero di assenze massimo in conformità all'art. 14 del DPR 122 del 2009, la griglia di valutazione degli studenti:

(nel caso di scuola secondaria) il regolamento per gli studenti, secondo quanto previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e successive modificazioni (nel caso gli organi collegiali non siano ancora costituiti, si farà riserva di inviare il Regolamento entro 60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico di avvio del corso paritario);

orario settimanale (per la scuola primaria e secondaria) con l'indicazione delle discipline, conforme ai vigenti ordinamenti (per le scuole secondarie di II grado nuovo ordinamento).

## ***Motivazioni che legittimano eventuali deroghe***

1. Gravi motivi di salute documentati da strutture pubbliche per un periodo continuativo;
2. Terapie/cure programmate;
3. Donazioni di sangue, prelievi, analisi;
4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dal CONI;
5. Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo;
6. Patologie gravi;
7. Ricoveri ospedalieri;
8. Malattie o traumi temporaneamente invalidanti;
9. Gravi motivi familiari documentati;
10. Motivi di lavoro documentati.



## PIANI DI STUDI

Discipline	1° biennio		2° biennio + V		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	–	–	–
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	–	–	–
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie informatiche	2	2	–	–	–
Diritto ed economia	2	2	–	–	–
Economia aziendale	2	2	–	–	–
Scienze integrate (biologia e scienze della Terra)	2	2	–	–	–
Scienze integrate (fisica)	2	–	–	–	–
Scienze integrate (chimica)	–	2	–	–	–
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Amministrazione, finanza e marketing</b>					
Informatica	–	–	2	2	–
Seconda lingua comunitaria	–	–	3	3	3
Economia aziendale	–	–	6	7	8
Diritto	–	–	3	3	3
Economia politica e Scienza delle finanze	–	–	3	2	3
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

- **Settimana corta.** L'adozione della settimana corta consente di agevolare gli studenti fuori sede, di riservare il sabato ad eventuali attività extrascolastiche ed integrative, di superare l'assenteismo degli studenti molto frequente nella giornata di sabato. Inoltre, la possibilità di godere di due giorni completi di vacanza, oltre a consentire un maggior recupero psico-fisico, permette ai giovani e alle loro famiglie di trascorrere assieme i "fine settimana", considerando che oramai molte attività lavorative si svolgono dal lunedì al venerdì.
- **Scrutini quadrimestrali.** Lo scrutinio quadrimestrale permette ai consigli di classe di effettuare le verifiche periodiche avendo tutti gli elementi sufficienti allo scopo. Infatti l'esperienza degli anni precedenti indica che sono numerosi gli alunni che si iscrivono in ritardo, per cui il periodo trimestrale non risulterebbe sufficiente a valutare compiutamente tutti gli allievi.
- **Esami di idoneità ed esami di stato.** I candidati agli esami di Idoneità e agli esami di Stato potranno seguire i corsi di orientamento istituiti dalla scuola per consentire ai vari candidati di orientarsi nell'ambito dell'offerta formativa di questo Istituto. I candidati esterni, previa autorizzazione da parte della direzione, possono seguire le lezioni come uditori e partecipare alle eventuali simulazioni degli Esami di Stato. Si fa presente che la preparazione per sostenere qualunque tipo di esame da parte dei candidati privatisti è a carico degli stessi.

# ASSI CULTURALI

## LE COMPETENZE DI BASE

### nei quattro assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza

**L'Asse dei linguaggi** “ ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione”.

Le competenze di base per l'asse dei linguaggi sono:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'iterazione comunicativa verbale in vari contesti;
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

**L'Asse Matematico** “ Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.” Le competenze di base per l'asse matematico sono:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

4. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

**L'Asse Scientifico – Tecnologico** “Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell’ambiente e della persona.”

Le competenze di base per l’asse scientifico-tecnologico sono:

1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie orme i concetti di sistema e di complessità;
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza;
3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

**L'Asse Storico–Sociale** “Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l’esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell’inclusione e dell’integrazione.”

Le competenze di base per l’asse storico-sociale sono:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
2. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell’ambiente;
3. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

### Ambito della cultura religiosa:

Costruisce un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Le competenze di base per l'ambito della cultura religiosa sono:

1. Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
2. Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

## Competenze chiave di cittadinanza

### 1. Imparare ad imparare

- Organizzare il proprio apprendimento;
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.

### 2. Progettare

- Elaborare e realizzare progetti relativi all'attività di studio e di lavoro;
- Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti;
- Definire strategie di azioni;
- Verifica i risultati raggiunti.

### 3. Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità;
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale<sup>9</sup> e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

### 4. Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo;
- Comprendere i diversi punti di vista;
- Valorizzare le proprie e le altri capacità, gestendo la conflittualità;
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



## **5. Agire in modo autonomo e consapevole**

- Conoscere i propri limiti e le proprie risorse;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale;
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni;
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni;
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

## **6. Risolvere problemi**

- Affrontare situazioni problematiche;
- Costruire e verificare ipotesi;
- Individuare fonti e risorse adeguate;
- Raccogliere e valutare i dati;
- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della Pedagogia e della psicologia, secondo il tipo di problema

## **7. Individuare collegamenti e relazioni**

- Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo;
- Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- Rappresentarli con argomentazioni coerenti.

## **8. Acquisire e interpretare l'informazione**

- Acquisisce;
- Interpreta;
- Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti;
- Distingue fatti da opinioni.

## ATTIVITA' DI SOSTEGNO

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra scuola prosegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità. Attraverso questo Piano Triennale, gli alunni con difficoltà di apprendimento hanno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare la loro autonomia che aumenterà la loro fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società. Le attività previste si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Il Piano delle attività di sostegno, promuove e potenzia quanto già detto, attraverso attività che realizzano un approccio alla "cultura del fare" come occasione di crescita personale e collettiva.

Le attività progettuali e laboratoriali permettono l'inserimento dell'alunno nel tessuto scolastico, inoltre rafforzano le capacità logiche, creative, manuali e motorie, potenziano l'autostima e l'autonomia.

Il Piano Triennale prevede l'utilizzo di laboratori:

- **Laboratorio di ceramica/metalli**, finalizzato per sviluppare le capacità espressive-comunicative, creative e manipolative che si realizzano attraverso i linguaggi della figurazione.
- **Laboratorio del riciclo**, finalizzato alla ricerca espressiva e comunicativa mediante l'arte e alla preparazione e realizzazione di oggetti legati anche alle festività e ricorrenze durante l'anno.
- **Laboratorio d'informatica**, finalizzato a incentivare con gradualità lo sviluppo del linguaggio e delle capacità percettivo motorie, iconiche e simboliche, logico- matematiche, secondo le loro esigenze e possibilità.

# PCTO

L'attività di PCTO si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che gli alunni conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente le loro scelte, per poi, intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va quindi articolato con un periodo di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage da ritenersi parte integrante dei percorsi formativi in aula.

Il percorso triennale di PCTO prevede:

## 1. OBIETTIVI

Il percorso di alternanza, si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie.

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico - scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e

professionale dei giovani;

- Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
- Sollecitare capacità critica e diagnostica;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

# INNOVAZIONI DIDATTICHE E FORMATIVE

- LIM;
- Utilizzo flessibilità orario;
- Programmazione interdisciplinare per moduli laboratoriali;
- Verifiche per classi parallele;
- Didattica laboratoriale.

## METODOLOGIA

- Metodo dell'ascolto attivo;
- Metodo della comunicazione circolare;
- Metodo del problem– solving;
- Metodo della ricerca;
- Metodo del modeling e dell'aiuto reciproco;
- Lezione interattiva;
- Lezione strutturata;
- Lezione frontale;
- Studio di casi;
- Scoperta guidata;
- Utilizzo dei laboratori.

## MODALITÀ DI LAVORO

- Attività laboratoriali ( in classe e nei laboratori);
- Attività sportive;
- Esercitazione guidata;
- Lavoro di gruppo, a coppia, individuale;
- Lavoro a casa;
- Proiezioni cinematografiche (previa preparazione adeguata);
- Consultazione dei testi della biblioteca scolastica;
- Riflessioni su testi di riviste specialistiche;
- Riflessioni e commenti su articoli da settimanali e quotidiani;
- Incontri con esperti;
- Scambi culturali.

# BES

## (Bisogni Educativi Speciali)

L'area dei BES interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Rientrano nei BES anche coloro che presentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali riguardano:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)
- alunni con deficit del linguaggio
- alunni con disagio socio-culturale

## INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI PERSONALIZZATI

### TIPI DI BES

- Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- Difficoltà di apprendimento
- Disagio sociale
- Disagio economico
- Carenze affettive- relazionali
- Divario culturale
- Divario linguistico
- Disturbo specifico di apprendimento
- DSA con diagnosi specialistica.

### MODALITÀ DI INTERVENTO

- Creare in classe un clima sereno ed accogliente
- Calibrare gli obiettivi
- Stabilire regole chiare e condivise
- Individuare i punti di forza: interessi, abilità, ecc.
- Attività a classe intera
- Attività a piccoli gruppi
- Attività individuale
- Uso di strumenti compensativi: mappe concettuali, schemi, sintesi vocale, ecc.
- Attività di recupero
- Percorso personalizzato

# GRIGLIA di VALUTAZIONE GENERALE

## INDICATORI

Partecipazione ed impegno	Conoscenze	Competenza	Capacità	Abilità linguistica ed espressiva	Giudizio	Voto
Inadeguati	modeste	nessuna	nessuna	nessuna	Scarso	3
Frequenza saltuaria, comportamento passivo e demotivato	Lacunose e scarse	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze acquisite	Incapacità a rielaborare le scarse conoscenze acquisite	Povertà lessicale, carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche	Gravemente Insufficiente	4
Frequenza quasi regolare, partecipazione incerta, impegno discontinuo.	Parziali e superficiali	Applica le sue conoscenze in modo parziale e con incertezze	Poca autonomia nell'organizzazione e del lavoro e nella rielaborazione personale	Strutturazione non sempre corretta del discorso e bagaglio lessicale essenziale	Insufficiente	5
Frequenza regolare, partecipazione attiva, impegno costante.	Essenziali	Sa applicare le sue conoscenze, anche se con qualche errore.	Rielabora i contenuti culturali acquisiti in maniera essenziale	Esposizione semplice ed ordinata con qualche improprietà lessicale.	Sufficiente	6
Frequenza assidua, partecipazione e impegno sistematici	Approfondite ma non complete	Sa applicare correttamente le conoscenze acquisite.	Rielabora i contenuti in maniera personale ed autonoma.	Strutturazione chiara ed organica del discorso, lessico appropriato.	Discreto	7
Partecipazione attiva e costante	Approfondite e complete	Applica in modo corretto le conoscenze acquisite anche in contesti diversi.	Rielabora criticamente effettuando collegamenti interdisciplinari	Esposizione sicura, corretta ed appropriata.	Buono	8
Partecipazione costruttiva e responsabile.	Ampie e ben Strutturate.	Applica con facilità e senza errori i contenuti anche in presenza problemi complessi.	Evidenzia ottime capacità di osservazione, di astrazione, di valutazione e di critica	Esposizione corretta, sicura ed originale . Uso del linguaggio specifico di ogni disciplina	Ottimo	9/10



## Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento degli studenti, che deve “favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (DPR122/09), i docenti seguiranno i criteri riportati nella seguente tabella.

### Criteri

VOTO	In presenza della maggior parte dei seguenti indicatori
10	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Comportamento corretto e supporto alla classe;</li><li>2. frequenza assidua;</li><li>3. puntualità nel giustificare le assenze e i ritardi;</li><li>4. rispetto delle regole scolastiche;</li><li>5. regolarità nell’esecuzione dei compiti assegnati;</li><li>6. cura del materiale scolastico.</li></ol>
9	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Comportamento corretto;</li><li>2. Frequenza regolare;</li><li>3. puntualità nel giustificare le assenze e i ritardi;</li><li>4. rispetto delle regole scolastiche;</li><li>5. regolarità nell’esecuzione dei compiti assegnati;</li><li>6. cura del materiale scolastico.</li></ol>
8	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Comportamento corretto;</li><li>2. Frequenza quasi regolare;</li><li>3. Discreta puntualità nel giustificare le assenze e i ritardi;</li><li>4. Soddisfacente rispetto delle regole scolastiche;</li><li>5. Discreto impegno nell’esecuzione dei compiti assegnati;</li><li>6. Cura del materiale scolastico.</li></ol>
7	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza non molto regolare;</li><li>2. Qualche ritardo nel giustificare le assenze e i ritardi;</li><li>3. Accettabile rispetto delle regole scolastiche;</li><li>4. Esecuzione dei compiti non sempre puntuale;</li><li>5. Superficiale cura del materiale scolastico;</li><li>6. Qualche richiamo del docente;</li><li>7. Assenza di note.</li></ol>

<b>6</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento appena accettabile, con richiami o note sul registro o sospensione per non più di quindici giorni;</li> <li>2. Frequenza irregolare;</li> <li>3. Mancata giustificazione delle assenze e dei ritardi;</li> <li>4. poco rispetto delle regole scolastiche;</li> <li>5. saltuario impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati;</li> <li>6. inadeguata cura del materiale scolastico.</li> </ol>
<b>5</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento scorretto e sanzioni disciplinari con sospensione superiore a quindici giorni.</li> </ol>

**N.B.**

Il voto in condotta farà media con gli altri voti ed il 5 significherà la non ammissione all'anno successivo o agli esami.

## Griglia di valutazione

### Per le prove d'ingresso, intermedie, finali

LIVELLI	MISURATORI	BANDA DI OSCILLAZIONE DEI
<b>Livello 1</b>	Insufficiente	0 - 3
<b>Livello 2</b>	Minimo	4 - 5
<b>Livello 3</b>	Base	6
<b>Livello 4</b>	Intermedio	7 - 8
<b>Livello 5</b>	Avanzato	9 - 10

## Le modalità di recupero dei debiti scolastici

I **debiti formativi** individuano la presenza di gravi lacune e carenze nella preparazione in alcune discipline. Le insufficienze non recuperate rischiano di compromettere il proseguimento degli studi.

**Per recuperare i debiti** basta affrontare immediatamente le difficoltà generatesi, per le quali il nostro Istituto attiverà dei corsi di recupero, sia durante l'anno scolastico che nei mesi estivi e fisserà date certe per tutte le verifiche intermedie.

## Nel nostro Istituto l'azione di recupero avviene su due livelli:

- A livello curricolare: all'interno delle lezioni;
- A livello extra-curricolare: il corso di recupero, relativamente solo alle classi della scuola secondaria di secondo grado, si farà dopo lo scrutinio finale del 2° quadrimestre, alla fine del mese di giugno o inizio del mese di luglio, l'esame di recupero, per l'ammissione alla classe successiva, fissato durante l'ultimo collegio docenti dell'anno scolastico.

# VERIFICHE E VALUTAZIONE

## TEMPI

- A conclusione delle unità di apprendimento;
- A conclusione del modulo;
- A conclusione di una tematica.

## MEZZI

- Prove oggettive;
- Test vero/falso, scelta multipla;
- Produzioni orali e/o scritte, grafiche, pratiche

**Si valuteranno:** l'assunzione di comportamenti maturi e responsabili, ritmo di apprendimento, relazioni sociali, partecipazione all'attività di classe e alle altre attività programmate, impegno, autonomia e interesse.

# VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DEL PTOF

La crescita umana e culturale dell'alunno è la finalità principale di qualsiasi istituzione scolastica, questa potrà essere raggiunta se la proposta formativa terrà conto delle esigenze personali dello studente, del contesto ambientale in cui esso vive e se le risorse per erogare il servizio formativo saranno bene utilizzate.

Pertanto, la valutazione dell'output dell'attività didattica deve concentrarsi su come si debba svolgere il processo formativo, soffermandosi sugli aspetti gestionali - organizzativi e sul contesto esterno.

La valutazione, per mezzo di un'azione di monitoraggio, si soffermerà sui seguenti punti:

1. conoscere i punti forti e i punti deboli della gestione dell'Istituto;
2. intervenire su eventuali disfunzioni emerse;
3. organizzare processi e strategie atti a migliorare la qualità del servizio erogato.

Siamo certi di superare ogni eventuale difficoltà e migliorare sempre più il nostro servizio con la collaborazione degli studenti e delle loro famiglie, a cui soprattutto ci affidiamo per una più ampia condivisione della gestione delle scelte didattiche ed organizzative.

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

E' uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono la propria proposta formativa, gli alunni/e e le famiglie sono resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia tra i soggetti che compongono la comunità: il dirigente scolastico, i docenti, gli studenti e le famiglie.

Sulla base del Patto educativo di corresponsabilità, elaborato nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi formativi definiti dai diversi livelli istituzionali, in sintesi:

## **Il docente** deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

## **l'allievo/a** deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli.

## **Il genitore** deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

## **Il genitore si impegna a:**

1. conoscere l'offerta formativa contenuta nel PTOF della scuola;
2. collaborare alle attività previste nel PTOF;
3. conoscere i Regolamenti interni dell'Istituto;
4. collaborare con i docenti per un'ottimale realizzazione del progetto educativo;
5. esonerare la scuola da ogni responsabilità in merito alle uscite didattiche e visite guidate;

6. vigilare sul comportamento del figlio, sulla regolare frequenza e sull'impegno nello studio;
7. giustificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate;
8. esprimere pareri e proposte nei Consigli di classe e nell'incontro scuola-famiglia;
9. rimborsare eventuali danni procurati dal proprio figlio;
10. controllare gli adempimenti scolastici dei propri figli;
11. curare il corredo scolastico affinché lo stesso sia rispondente alla lezione del giorno;
12. vietare l'uso del telefonino/ cellulare durante le lezioni ed autorizzare il docente a requisirlo e tramite la Presidenza restituirlo al genitore.
13. NON CHIAMARE il figlio al cellulare durante le ore di lezione, se necessario, telefonare tramite la Segreteria.

### Lo studente si impegna a:

1. avere cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico;
2. rispettare tutto il personale scolastico e non;
3. avere cura degli ambienti scolastici (aula, laboratori, biblioteca, bagni, corridoi, scale, atrio, palestra e spazi esterni), evitando di danneggiare arredi, attrezzature, strutture;
4. assicurare una partecipazione responsabile alle attività didattiche ed educative;
5. frequentare con puntualità e regolarità le lezioni evitando di assentarsi se non per giustificati motivi (le assenze non devono superare i tre quarti dell'orario annuale personalizzato);
6. portare il materiale scolastico;
7. giustificare con la dovuta regolarità le assenze e ritardi;
8. osservare tutte le disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto, Piano di Sicurezza, Regolamenti dei laboratori, Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
9. non fumare nei locali scolastici;
10. tenere spento il cellulare nelle ore di lezione e attività didattiche;
11. non effettuare riprese, foto-video se non autorizzati.